

Contract logistics, un Osservatorio per capire come evolve il mercato

Andrea Fossa*

Il crescente peso economico e strategico dell'outsourcing logistico non passa inosservato: il Politecnico di Milano ha avviato uno specifico Osservatorio che intende studiare l'evoluzione del mercato della Contract logistics in Italia.

Il progetto nasce nel solco della ormai consolidata esperienza degli Osservatori Ict & Management della School of management del Politecnico di Milano, arrivati oggi a 33 Osservatori Ict cui si sono affiancati quelli inerenti Energy & strategy, TeSeM (Tecnologie e Servizi per la Manutenzione) e, adesso, Contract logistics.

L'organizzazione del progetto ricalca uno schema collaudato: il gruppo di lavoro di cui è componente attiva il Comitato scientifico; il coinvolgimento diretto di Assologistica; i partner del progetto, composto da alcuni dei principali player della Contract logistics in Italia e fornitori di servizi in ambito logistico e Information communication technology; l'advisory board allargato a pop Manager di primarie aziende utenti dell'outsourcing logistico in svariati settori produttivi.

Il Comitato scientifico è costituito da Gino Marchet

(professore ordinario di Logistica), Alessandro Perego (professore ordinario

di Logistica e supply chain management) e da chi scrive, partner della società di consulenza strategica Hermes. Il gruppo di lavoro si completa grazie a Marco Melacini (project manager), Alessandro Creazza (ricercatore C-log dell'Università Liuc) e Damiano Frosi (ricercatore del Politecnico di Milano).

Oltre alla collaborazione con Assologistica (membro permanente dell'advisory board) è prevista la partecipazione ai lavori dei partner. Artoni, @Logistics **Reply**, Cablog, Ceva, Fercam, Fiege, Fm Logistic, Geodis, Gruppo Tesi e Norbert Dentressangle Logistic e gli Sponsor Incas, Gva Redilco, Number 1, Zero4-Gruppo e Granarolo contribuiranno direttamente ai lavori.

Sono previsti tre workshop operativi cui parteciperanno anche diversi top manager chiamati a far parte dell'advisory board, provenienti da aziende industriali e della distribuzione del calibro di Auchan, Bayer, Benetton, Brembo, Campari, Chicco Artsana, Dow, Henkel, Leroy Merlin, Mondadori, Nestlé, Pirelli, Rinascente, Saipem, Samsung e Whirlpool.

L'ambito di ricerca dell'Osservatorio è «comprendere l'evoluzione del mercato della Contract logistics in Italia, in tutte le sue declinazioni, da decisioni di out-

sourcing di tipo strategico a decisioni di outsourcing di tipo tattico, includendo benchmark sulla logistica internazionale e considerando tutti i settori industriali».

L'incontro di avvio svolto lo scorso 19 gennaio al Politecnico di Milano ha già definito come la base di ricerca sarà costituita dalle attività dei 3PL in genere (inclusi i freight forwarder), anche se si ritiene utile mappare il fenomeno complessivo all'interno della cosiddetta «fattura logistica» in Italia.

L'Osservatorio si propone anche di costituire un tavolo permanente di analisi critica e discussione sul ruolo di innovazione che l'ecosistema della Contract logistics può costituire per la diffusione di pratiche di eccellenza nella gestione della logistica e della supply chain in Italia.

Questo grazie anche all'intenzione di affiancare alla fondamentale attività di ricerca le componenti di comunicazione e community, tipiche di ogni Osservatorio: l'esperienza dice che solo con grande visibilità e condivisione si può ambire a evidenziare e trasmettere in modo appropriato quanto emergerà dai lavori di ricerca nel tempo.

La metodologia prevede di misurare in termini quantitativi il fenomeno della Contract logistics, approfondire criticamente i fattori di evoluzione

e di innovazione del settore, utilizzare una combinazione di metodi di ricerca e attivare un confronto serio con i manager appartenenti alla filiera.

Un lavoro imponente, con un focus di attività 2011 che sarà rappresentato dai seguenti argomenti: 1) analisi del mercato «attuale» della Contract logistics; 2) analisi del mercato «potenziale»; 3) analisi del-

l'innovazione nella Contract logistics.

Entro fine anno si arriverà a una sintesi dei primi risultati da veicolare in un apposito convegno.

Quello che personalmente auspico è di poter creare maggiore consapevolezza del ruolo che «l'industria logistica» ha in Italia, come peraltro appare evidente anche nel nascente Piano nazionale della logistica: un paese che conta sull'export per la crescita e la ripresa non può non rendersi conto di cosa sia la contract logistics, i servizi che può offrire e le innovazioni che sono in corso in Italia e nel mondo.

Per ulteriori informazioni (condivisione degli obiettivi della ricerca, adesione al progetto, ...) inviare una mail a: damiano.frosi@polimi.it. ■

* Società di consulenza Hermes

Tra i partner i principali players italiani e Assologistica

A proporlo è il Politecnico di Milano su schemi già collaudati